

Mc (1,16-20); 3,13-19

1. *Credo che la Chiesa sia la comunità fondata da Cristo?*
2. *Credo la Chiesa come corpo di Cristo organicamente strutturato?*
3. *Lo vita comunitaria è per me un aspetto fondamentale della mia fede?*

L'appello di Dio

Nel tuo invito, gratuito e inaspettato, o Cristo Gesù,
risuona l'appello di Dio,
di fronte al quale non si può esitare,
si deve prendere posizione e dare una risposta.
È una chiamata, è un'urgenza!
E l'appello del *kairòs*, tempo della salvezza,
il tempo ultimo.
È la grande occasione che viene offerta,
e l'adesione non può essere rimandata.
La tua chiamata, o Signore Gesù,
esige un distacco radicale;
non soltanto le reti o un lavoro,
ma di lasciare le proprie certezze,
di abbandonare la strada del dominio e del potere,
di smantellare quell'idea di Dio
{che ci si costruisce a difesa dei nostri privilegi.
Fa', o Gesù Maestro,
che io non abbia paura delle tue richieste,
fa' che mai possa resisterti.
E come hanno fatto Pietro e Andrea,
Giacomo e Giovanni,
aiutami a dire il mio sì,
nella povertà di spirito assoluta
e nel totale dono al Padre e ai fratelli.
Amen, alleluia!

Calendario (probabile)

Febbraio 14 - 28

Marzo 13 - 27

Aprile 24

Maggio 8 - 23



Martedì 31 Gennaio 2012

*"In cammino con Marco",
lettura continuata del
Vangelo di Marco.*

2° incontro



Mc 2,1-12

Domande per la verifica di vita...

- 1. Quando prego cosa mi attendo dal Signore? Quali sono le mie richieste?*
- 2. Riconosco che Gesù Cristo ha veramente il potere di «togliere» i nostri peccati?*
- 3. Vivo il mio cammino di fede con la spinta a non fermarmi alle apparenze e alle immediate necessità?*

Tu vero liberatore

O Cristo Gesù,
proclami il tuo essere Dio,
il Dio con noi, quando dici al paralitico
«Ti sono rimessi i peccati»
e manifesti la tua potenza liberatrice
togliendoci dalla schiavitù del peccato
che impedisce la nostra vita in te.
Eppure i ben pensanti si scandalizzano!
Non ti accolgono come vero liberatore
perché non ti riconoscono vero Dio.
Con la guarigione del paralitico
li costringi a comprendere
che tu sei la remissione del peccato e
apri loro il cuore e la mente
conducendoli oltre le loro terrene attese.
Nel cammino del paralitico
indichi il dono che fai ad ogni uomo
di «risorgere» in te a vita nuova
per camminare, nella gioia, alla tua sequela.
Donaci, o Figlio di Dio,
di essere capaci di spostare «al di là»
l'orizzonte delle nostre speranze
per essere pronti ad accogliere
la tua presenza liberante e camminare spediti
nelle vie del tuo Vangelo
Amen, alleluia!